

TENNIS
NEL MONDO

La tennista di Cavalese cede 7-5 7-6 a Montreal Ecatombe azzurra a Cincinnati: ko Bracciali, Seppi e Sanguinetti ma anche Federer

di CHIARA VACCARI

TRENTO - A vederlo saltare sotto rete c'era da stropicciarsi gli occhi. Eppure ieri al PalaTrento quel giocatore imbeccato a meraviglia da Meoni era proprio Stefan Hübner (nella foto), giunto qui per una toccata e fuga prima di rientrare in patria per assolvere gli impegni con la Nazionale. Questa mattina, infatti, uno dei migliori centrali al mondo che un anno fa aveva detto addio al volley indoor è partito per Friedrichshafen a preparare la qualificazione agli Europei, che lo terrà impegnato fino a poche ore prima dell'esordio in campionato. L'importante è che l'atleta sia integro e pronto a recuperare i quasi tre anni di inattività. «Dopo una stagione nel beach - racconta - nella quale avevo vinto quasi tutto, il mio compagno Thomas Krö-

Volley A1 / Il centrale ha risolto i problemi fisici. Il 23 la prima amichevole Hübner: «Che bello tornare»
Primo allenamento del tedesco con l'Itas

ger ha avuto dei problemi fisici che gli impedivano di giocare con continuità quindi avrei dovuto cercarmi un nuovo partner e ritrovare l'affiatamento. Dato che stavo bene, ho deciso di riprovare con l'indoor. Sapevo che con la Nazionale avrei sempre trovato la porta aperta, così ho riallacciato i rapporti ed ho giocato una partita. Appena sentito che era tutto ok ho chiamato Mosna per comunicare la mia intenzione di ritornare all'attività in palestra, che mi piace di più, e abbiamo trovato l'accordo».

Certo che questo recupero ha

del miracoloso.
«Mah, noi del segno dei gemelli siamo un po' estrosi, oggi una cosa, domani un'altra».

Estro a parte, si trattava di problemi fisici a quanto pare risolti.
«Sì, i medici non hanno avuto controindicazioni ed ora spero di poter giocare altri 4-5 anni qui in Italia».

Tornato a Trento per un posto da titolare?
«Sinceramente non lo so. Partiamo tutti dallo stesso livello. Ho voluto tornare qui perché conoscevo la società e l'ambiente, dove tutti mi erano stati vicini e do-



ve non avevo potuto dare un grande contributo. Ogni giorno per me è un passo avanti, vedremo come starò lungo la stagione, ma l'importante è che la squadra vinca».

Stefan forse tornerà mercoledì prossimo per l'amichevole contro il Japan Tobacco, altrimenti lo rivedremo direttamente il 10 settembre contro Taranto.

Per il resto la truppa sta sgobbando agli ordini del preparatore fisico Christian Verona. «Concluso il periodo sulla sabbia - afferma - ora ci dedicheremo all'impegno individuale in palestra. I ragazzi hanno lavorato sodo durante l'estate e sono già in ottima forma. È importante avere 8 atleti a disposizione fin da ora». In realtà sono 7, finché ad Antonio De Paola verranno tolti i due punti di sutura al piede destro, tagliatosi in piscina.

Mara Santangelo sfiora l'impresa

Messa alla frusta la Hingis n.12 al mondo

TRENTO - Ha accarezzato il sogno di trascinare Martina Hingis al terzo set la tennista di Cavalese **Mara Santangelo**, sul campo centrale del torneo di Montreal, nella notte di Ferragosto ma il progetto di battere una delle prime 15 giocatrici - la 24enne svizzera è la n. 12 del ranking ed è rientrata quest'anno dopo tre stagioni di stop con 6 titoli dello slam in carriera - è sfumato al tiebreak del secondo set dopo aver perso il primo al 12° gioco.

Esce comunque a testa alta dal confronto, nel 2° turno sul veloce della città canadese, la tennista trentina che ha giocato molto bene con il rovescio bimanale ed è stata brava a impostare un gioco aggressivo anche se il servizio (8 doppi falli) e la risposta spesso sono stati colpi deficitari. Mara ha salvato una palla break al 4° gioco del primo set contrassegnato dalla difesa del proprio servizio da parte delle due contendenti, poi sul 5-6 per la Hingis non ha messo a segno due palle per allungarsi al tiebreak in un game dove ha fatto anche due doppi falli.

Nel secondo set la 26enne trentina nata a Latina è partita fortissimo strappando due volte la battuta ad una Hingis apparsa meno precisa con i colpi al volo e si è portata sul 4 a 1. Qui Mara ha fatto intervenire la fisioterapista per curare e fasciare le vesciche alla

pianta del piede e si è interrotta la magia delle scelte d'attacco. La Hingis, dopo aver parlato con la mamma coach (è la novità introdotta in alcuni tornei Wta e al cambio campo durante la rimonta della svizzera anche Mara ha fatto entrare in campo il suo coach Coppo per discutere sulle strategie da adottare: ieri la belga Clijsters e Serena Williams dichiaravano che gli allenatori fanno meglio a stare in tribuna) ha piazzato un parziale di 11 punti a 1 portandosi sul 3 a 4. All'8° gioco la Santangelo ha fatto il miracolo di rimontare da 0-40 con due ace e poi annullare 4 palle break per un 5-3 benaugurante.

Insomma una gran bella partita, ammirata su Eurosport, con Mara che si faceva raggiungere sul 5 pari e poi andava, stavolta con autorità sul suo servizio, al tiebreak. Qui sul 5 a 4 e sul 5 pari la trentina sprecava di un soffio due attacchi di rovescio con la Hingis che saliva al match ball e Mara che ormai rassegnata si consegnava ad una beffarda sconfitta in due set. Un torneo da ecatombe azzurra perché sono uscite anche **Flavia Pennetta** (5-7 1-2 e ritiro) contro la francese Bartoli e **Francesca Schiavone** (1-6 4-6) contro la serba Jankovic finalista a Los Angeles.

Brutte notizie per gli azzurri anche a Cincinnati, nel Master Series in Ohio, dove **Daniele Brac-**



N.40 WTA. Mara Santangelo

ciali rimpiangerà tutta la vita quella facile volee di diritto che l'ha consegnato alla sconfitta contro Andy Roddick - con lui 5 set persi a Wimbledon lo scorso anno - dopo tre tiebreak. Un match da incorniciare per l'aretino, che ha messo a segno 19 ace e 22 il bombardiere del Nebraska, rimasto a galla con questo colpo. Alla fine un 6-7 (6) 7-6 (4) 7-6 (5) che glorifica il talento di un giocatore che ha giocato alla pari con il n.12 del mondo ed ha perso un'occasione d'oro. Fuori anche il bolzanino **Andreas Seppi** che

proprio non digerisce lo statunitense Spadea, che ha vinto 6-3 6-4 al terzo match da confronto diretto dopo Miami e New Haven. Ieri sera ko finisce anche **Davide Sanguinetti** contro lo slovacco Hrbaty per 6-3 6-2 nella giornata in cui fa clamore l'uscita di scena del n.1 del mondo e del torneo, sua maestà Roger Federer che si arrende al finalista di Toronto, lo scozzese Andy Murray, vincitore per 7-5 6-4, ventenne n. 21 del ranking Atp.

È la prima volta negli ultimi 14 mesi che Federer perde un match in un turno che non sia la finale e sarà la prima volta negli ultimi 18 tornei, a cui ha preso parte, che lo svizzero non giocherà l'atto conclusivo di una competizione. La precedente sconfitta, non di finale, risaliva alla semifinale del Roland Garros 2005 per mano di Rafa Nadal, che ieri è approdato agli ottavi battendo il coreano Lee.

ANDREA STOPPINI FUORI AL BRONX: dopo tre match vincenti di qualificazione si è inchinato ad un doppio 6-1 da parte del tedesco Benjamin Becker, nessuna parentela con il grande Boris, il rivano **Andrea Stoppini** al 1° turno del torneo del Bronx, veloce da 50 mila \$. Ora la concentrazione del giustiziere di Agassi a Washington è tutta per le qualificazioni all'Us Open della prossima settimana.

Ipf e Open in Alto Adige / Luca Stoppini fuori Vettori batte Plesnicar

BOLZANO - All'Ipf «Sparkassen Trophy» da 15 mila dollari al Tc Rungg ieri la pioggia ha bloccato gli ottavi e quindi farò puntati sul 1° primo turno di Ferragosto. Il rivano Luca Stoppini ha finito la sua corsa, avviata nei tre



turni di qualificazione, cedendo a Marco Viola per 7-5 6-1 e il russo Misha Vasiliev è finito nelle fauci dell'austriaco Köck che l'ha spuntata al 3° set (4-6 6-1 6-2). Avanti tutte le teste di serie: il n.1 l'argentino Pablo Brzezicki (nella foto) ha vinto 6-4 3-6 6-2 contro il cinese

1 6-3. Nessuna sorpresa negli altri match e così ieri il padovano 2.3 Balestro ha avuto ragione per 5-0 ritiro del giovane emergente bolzanino Lagerer, Marrai (2.2) ha battuto Gallo (2.4) 7-6 6-0, il bombardiere dell'Ata Gotti (2.2) con lo stesso punteggio ha superato Ricki Rondinelli (2.4), il pariolino Pescosolido (2.1) ha vinto con Knapp (2.5) per 6-3 6-2, quindi, oltre a Gatto, anche gli altri tre alfiere 2.2 di casa sono approdati agli ottavi: Prader ha faticato (1-6 7-5 6-4) con Genta (2.4), Bosa ha stecchito Ghedin (2.5) per 6-3 6-2 e Holzer ha lasciato un game a Larcher (2.5). Oggi rivincita della semifinale del Ct Trento tra Gotti e Ciuruolo (2.1), il n.1 Luddi (2.1) contro Balestro, poi Grossi-Marrai, Pescosolido-A. Rondinelli, Col-la-Holzer, Rezzaghi-Prader, Montenet-Bosa e Scala-Gatto.

Sun, il n.2 il serbo Vlaski ha battuto l'israeliano Weintraub (6-4 6-2), quindi il cinese n.3 Wang doppio 6-3 al tedesco Schmid, il marchigiano n.4 Giorgini 6-3 6-0 a Falgheri, il n.4 il russo Golubev ha rifilato 6-1 6-4 al giovane siciliano Comporto, il napoletano n.6 Petrazzuolo 6-3 6-2 a Zachia, il n.7 Colangelo ha distrutto 6-1 6-2 il ceco Karol, vincitore al Rungg nel 2004, e il n.8 il gauchio Fabbri con un doppio 6-3 ha mandato ko Hechtman (usa).

Anche all'open di Bolzano (8000 euro) i tabelloni si sono al-

Tamburello / Combattuta finale di Coppa Italia. Sfortunate le ragazze dell'Aldeno

Manuel Beltrami trascina il Callianetto

I veterani del Trentino sono campioni d'Italia



CAMPIONI. I veterani del Trentino hanno vinto il titolo italiano

è la prima volta che l'Aldeno perde dal Callianetto per un 15, è già successo altre volte ed anche stavolta è andata così. Si vede che la fortuna gira sempre dalla parte delle piemontesi. È un vero peccato in quanto **Germana Baldo** e compagne avevano condotto sempre in testa fino a metà partita con le piemontesi in affanno più di una volta. La cronaca. Dopo il 9-9 le trentine hanno una pausa di rilassamento e le piemontesi

come falchetti ne hanno approfittato per portarsi in testa 11-10. A quel punto per le trentine non c'è stato più nulla da fare, malgrado avessero cercato in tutti i modi di contrastare le forti giocatrici piemontesi guidate da una Selly Valle, che quando prende palla non perdona. È stato un lungolinea della Magliotto a togliere le speranze alle trentine per un insperato pareggio. Le due formazioni si incontreranno nuovamen-



TRENTINO. Il presidente Crosato premia Manuel Beltrami foto Big Mosna

te domenica 27 agosto sul campo del Sabbionara dove sarà in palio la Supercoppa: si inizierà a giocare alle ore 14 durante lo svolgimento del «3° Trofeo Costruzioni fratelli Salvetti».

Callianetto: Stefania Magliotto, Selly Valle, Sandrine Nicole, Marisa Lucia, Eleonora Pastrone, Jessica Gazzolino, Alessandra Tinelli. DT Giuseppe-Tirone.

S.S. Aldeno: Germana Baldo, Linda Gottardi, Paola Dalboss, So-

nia Piffer, Marisa Stenico, Elisa Coser. DT Giovanni Gottardi.

Arbitro: Attilia Bovini, guardalinee Letizia Radaelli e Simona Trionfino.

Progressivo: 1-2, 2-4, 4-5, 5-7, 8-7, 9-9, 10-11, 11-13, 11-12 40 pari, 40/40 (4-3), durata 2 h e 15'.

VETERANI - La rappresentativa del Trentino dei veterani ha vinto con pieno merito il campionato di categoria, svoltosi sempre sul campo veronese di Som-

macampagna in concomitanza con la Coppa Italia, battendo la rappresentativa Lombarda per 13-9. È stata una partita dai due volti: fino a metà gara era la Lombardia a condurre le danze, ma sul punteggio di 8 a 7 c'è stata la svolta. Il capitano **Andrea Fiorini** ha iniziato a mettere a segno le sue proverbiali volee e la squadra ha iniziato a girare, tanto che ha lasciato ai lombardi l'amaro in bocca. I trentini si sono comportati benissimo e hanno lasciato sfogare Pagani e compagni per poi sconfiggerli sulla tenuta atletica e anche sulla tecnica, malgrado avessero in squadra uomini come Previtali, Pagani e Vismara. Soddisfazione nel clan trentino per questo titolo quasi insperato, conquistato con una squadra messa assieme all'ultimo momento dal consigliere nazionale Andrea Fiorini.

Rappresentativa Trentino: Urbano Corradini, Ivo Sannicolò, Andrea Fiorini, Vincenzo Covi, Franco Piccolini, Luigi Beltrami, Fausto Cattoi e Valerio Lorandini. DT Luigi Beltrami.

Rappresentativa Lombardia: Luigi Pagani, Piergianni Marazzan, Giancamillo Previtali, Enos Buffoni, Gianfranco Vismara, Sandro Locatelli, Marco Bresanelli, Felice Bianzina. DT Piergianni Marazzan.

Progressivo: 0-3, 0-5, 2-7, 5-7, 8-7, 11-7, 12-9, 13-9. 40 pari 5 (3-2).

Chiusano campione di serie B: Lunedì sera è stato assegnato il titolo della serie B, vinto dalla squadra del Chiusano che ha battuto il Filago per 13-9.

di BRUNO GENTILI

SOMMACAMPAGNA (Verona) - Grande tamburello e spettacolo eccezionale, ripreso dalle telecamere della Rai Satellite il giorno di Ferragosto, perché sono approdate alla finale della 27ª edizione della Coppa Italia e del 7° «Memorial Walter Toschi» le squadre del Callianetto e Solferino, le due più forti squadre d'Italia. È stato uno scontro tra titani martedì pomeriggio per la conquista del prestigioso trofeo nazionale. Il Callianetto se pur a fatica ha vinto meritatamente la Coppa Italia battendo il Solferino: le due squadre sono scese in campo concentratissime e la partita ha visto subito le squadre piemontesi avvantaggiarsi di alcuni giochi trainati dalla giocate precise del trentino **Manuel Beltrami** e del micidiale colpo a mezzovolo di Dalla Valle.

U.S. Castellaro Callianetto: Manuel Beltrami, Andrea Petroselli, Riccardo Dalla Valle, Stefano Previtali, Giorgio Cavagna, Enrico Barbero, Renzo Tommasi, Alessio Basso. DT Aristide Tassullo.

A.T. Solferino: Niko Mariotto, Stefano Tommasi, Alberto Marconi, Luca Fedrigo, Andrea Renzi, Jonny Negherbon Davide Tosadori. DT Mario Spezzini.

Arbitro: Gambirasio, guardalinee Pedrali e Teli.

Durata: 2 h e 40'. Spettatori 900.

COPPIA ITALIA DONNE - Sul campo veronese è andata in scena anche la finale di Coppa Italia femminile con protagonista la squadra trentina dell'Aldeno. Non